

NOME COMUNE:

CASTAGNO

NOME BOTANICO:

Castanea sativa - Miller

FAMIGLIA:

Appartiene alla famiglia delle
Fagaceae.

NOMI COMMERCIALI:

Edelkastanie - Germania
Chataignier - Francia
Sweet chestnut - Inghilterra
Europees Kastanje - Olanda
Castano - Spagna.

AREALE DI CRESCITA:

Il castagno è originario dell'Asia, ma già fin dai tempi antichi era coltivato in Europa. Oggi lo si trova specialmente nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo ma lo si incontra anche in Svizzera, nella Germania meridionale ed anche nel sud dell'Inghilterra.

CARATTERISTICHE
TECNOLOGICHE:

Alburno e durame sono ben differenziati. L'alburno è stretto e di colore bianco giallastro mentre il durame è bruno chiaro; nel legno fresco però, con il tempo, si scurisce.

La sua tessitura è grossolana, conferita dai grossi vasi della zona primaverile degli anelli; la fibratura è per lo più diritta.

Un difetto frequente di questo tipo di legno è la cipollatura, mentre i grossi fusti secolari sono spesso cavi all'interno.

I polloni provenienti da cedui sono ricercati per paleria agricola e per pali da linee elettriche.

ESSICCAZIONE:

Durante il processo di essiccazione tende a fessurarsi e a deformarsi.

PESO SPECIFICO:

Il tavolame essiccato all'aria libera ha un peso specifico che varia da 600 a 720 kg. per mc.

USI E LAVORAZIONE:

Le giunzioni con viti, chiodi e colle tengono perfettamente. Quando è stagionato si lavora bene con tutti gli utensili.

Il castagno viene impiegato per doghe di botti e per l'estrazione del tannino. In genere un più largo impiego lo trova per costruzioni navali, per arredamenti interni ed esterni, per pavimenti, per mobili, per traversine e per tranciati.